

■ **CIRO' MARINA** Segnalato dalle guardie di Fare Ambiente

Rifiuti ingombranti bruciati nella discarica dismessa

di **PATRIZIA SICILIANI**

CIRO' MARINA - Ignoti piromani continuano ad utilizzare la discarica dismessa di Scarati, sita in località Ferraina, per bruciare rifiuti ingombranti e ricavarne rame e altri metalli. Nuvole di diossina si sono levate dal rogo, ieri intorno alle ore 17,30, attirando l'attenzione di un gruppo di guardie ecozoofile di "Fare Ambiente", ch'era impegnato in un servizio di monitoraggio nella località Cappella di Cirò. Le guardie hanno notato la colonna di fumo nero e denso

che si alzava dall'ex discarica. Il responsabile per la parte nord della provincia di Crotone del Distaccamento operativo territoriale, Antonello Grillo, ha informato subito dell'incendio i carabinieri ed ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Nel sito c'erano molti rifiuti ingombranti. Per questo motivo, ovvero per evitare che si disperdesse una quanti-

tà ancora maggiore di diossina nell'aria, «i vigili non hanno spento l'incendio», come sottolinea il gruppo. Com'è noto, le diossine sono sostanze tossiche e cancerogene. Derivano "anche" da specifiche attività umane, tra cui c'è l'incenerimento di rifiuti. Riescono a rimanere per tempi piuttosto lunghi sia nell'ambiente sia all'interno degli organi-

I vigili non
hanno potuto
spegnere il rogo

smi, compreso il corpo umano. Per eliminare il 50% di una dose di diossine, ci vogliono più di dieci anni. A parere delle guardie ambientali, «la discarica non è adeguatamente chiusa e deve essere considerata una discarica incontrollata di rifiuti, abbandonati in tempi recenti». E' il secondo episodio segnalato dalle guardie eco-zoofile nell'arco di un anno. Sarebbe opportuno "chiudere" l'ex discarica, che non è custodita neppure da una recinzione. E' facilmente raggiungibile dalla strada. Il precedente incendio, doloso, di

rifiuti ingombranti risale all'uno agosto. Fu segnalato ai vigili del fuoco, che al loro arrivo domarono le fiamme, da una pattuglia delle guardie ecozoofile del distaccamento operativo di Melissa. Prim'ancora, nel mese di luglio, nel corso di un pattugliamento, alcune guardie scoprirono ben sette inneschi sparsi in diverse zone boschive della pineta comunale di Punta Alice, sventando il piano incendiario di un piromane. I volontari, perché di volontari si tratta, operano in prevalenza a tutela dell'ambiente e degli animali. La denominazione della loro organizzazione di volontariato è "FareAmbiente Crotone": è la sezione provinciale di Crotone di "FareAmbiente Movimento Ecologista Europeo", un'associazione di protezione ambientale riconosciuta dal Ministero dell'ambiente. "FareAmbiente Crotone" si divide in setto-



I rifiuti bruciati

ri, uno dei quali è il settore delle guardie ecozoofile. I volontari, dopo aver dimostrato di essere idonei al servizio, sono nominati "guardie particolari giurate per la vigilanza ecozoofila" con decreto del Prefetto. Ritornando alla notizia principale: l'allarme "diossine" non va ignorato, anche perché si diffondono nell'ambiente, raggiungendo distanze molto lontane. Le guardie hanno trasmesso la notizia di reato alla Procura.